



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MIIC8FM00A: I.C. VIALE LIGURIA

Scuole associate al codice principale:

MIAA8FM006: I.C. VIALE LIGURIA

MIAA8FM017: INFANZIA V.LE LIGURIA

MIAA8FM028: INFANZIA VIA F.LLI CERVI

MIEE8FM01C: PRIMARIA F.LLI CERVI

MIMM8FM01B: SECONDARIA I GR. LUINI



Ministero dell'Istruzione

INDICE

Rapporto di autovalutazione

Triennio di riferimento: 2025-2028



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	---



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La maggior parte dei bambini gestisce con sicurezza le routine quotidiane (entrata, uscita, cura di sé, pranzo), mostrando progressi costanti nel tempo. Le competenze comunicative relazionali risultano nel complesso adeguate all'età. Buona partecipazione ai laboratori e alle attività, con curiosità e interesse. Capacità motorie e competenze esplorative generalmente in linea con i traguardi attesi. Utilizzo di schede osservative per 3 e 4 anni e di schede di passaggio per i cinque anni, che consentono un monitoraggio costante dello sviluppo. Documentazione educativa ricca (artefatti, mostre, feste, prodotti finali) con restituzione dei processi alle famiglie e valorizzazione delle parole dei bambini. Osservazione quotidiana da parte del team docente e confronto costante sulle difficoltà emerse. Flessibilità organizzativa: adattamento di spazi, tempi e proposte per promuovere lo sviluppo globale dei bambini. In presenza di difficoltà, la scuola collabora attivamente con le famiglie e redige piani personalizzati per sostenere i bambini in modo mirato.

Punti di debolezza

Sono presenti alcune disomogeneità nei ritmi di sviluppo, soprattutto in ambito linguistico, nella regolazione emotiva, nella gestione dei conflitti e nell'attenzione sostenuta. La maggior parte dei bambini fatica ad avere cura del materiale scolastico. Presenza di bambini con bisogni educativi complessi che richiedono supporto aggiuntivo.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

**Descrizione del livello**

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

Tassi di non ammissione in linea con i riferimenti territoriali: Il numero di studenti non ammessi risulta sovrapponibile a quello di Milano, Lombardia e Italia: ciò indica un sistema valutativo equilibrato. Per tale motivo la scuola ha un sistema di valutazione in modo coerente con il quadro generale territoriale, regionale e nazionale. Monitoraggio efficace del percorso annuale: La distribuzione delle insufficienze e delle non ammissioni riflette un sistema di osservazione degli apprendimenti ben strutturato, che consente di intervenire con recuperi, potenziamenti o piani personalizzati. Livelli di abbandono e dispersione in linea con quelli territoriali: Il dato conferma che la scuola riesce a garantire percorsi inclusivi e capacità di intercettare precocemente situazioni a rischio. Flussi di trasferimento equilibrati: Il numero di trasferimenti in entrata e in uscita non evidenzia criticità specifiche, mostrando stabilità dell'offerta formativa e percezione positiva da parte delle famiglie.

Punti di debolezza

Persistenza di criticità negli anni di corso più problematici: la frequenza delle non ammissioni nelle classi ponte, pur in linea con i dati territoriali, evidenzia la necessità di potenziare strategie di orientamento precoce, tutoring e didattica personalizzata. Numero stabile ma non decrescente di studenti non ammessi: il fatto che i tassi siano "in linea con il territorio" non implica un miglioramento: potrebbe esserci margine per ridurre ulteriormente le non ammissioni tramite interventi mirati. Difficoltà ricorrenti in alcune discipline chiave: in genere, come nei dati provinciali e nazionali, le insufficienze si concentrano nelle discipline matematico-scientifiche e linguistiche; ciò indica aree d'azione da rafforzare. Trasferimenti in uscita concentrati in alcune classi o indirizzi: anche se in linea con i dati di riferimento, la situazione diversificata riguardo i trasferimenti in uscita può suggerire un bisogno di rivedere metodologie, organizzazione didattica o carico disciplinare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.



(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Inglese risulta in netto miglioramento in tutti gli ordini di scuola e risulta in linea con i benchmark di riferimento. Nella scuola Secondaria per l'Inglese Listening, l'apporto scuola risulta "nella media" rispetto alla Regione, la macroarea e l'Italia, con risultati buoni rispetto all'Italia.

Punti di debolezza

Italiano Primaria: il dato degli esiti delle classi II è 56,8; negativo rispetto ai benchmark regionali (-3,5), di area NO (-2,4), nazionali (-3,9). Nelle classi V è 51,00 fortemente negativo rispetto ai benchmark (-11). Secondaria, risulta che solo il 49% degli studenti ha raggiunto i traguardi (livello 3, 4 e 5) con un punteggio medio di 183, si discosta in negativo in modo statisticamente significativo dal dato medio della macroarea del Nord-Ovest (-13,2) e dell'Italia (10,2). Matematica Primaria, il dato degli esiti delle classi II è 54,9 in linea con i benchmark (tolleranza 1 punto); Nelle classi V è 50,9 negativo rispetto ai benchmark (-4). Secondaria, nelle classi terze dai punteggi generali risulta che il 37% degli studenti ha raggiunto i traguardi (livello 3, 4 e 5) con un punteggio medio di 179,6. Il punteggio si discosta in negativo in modo significativo rispetto ai benchmark regionali (-23,1), della macroarea (-21,1) e dell'Italia (-15,3). Primaria l'effetto scuola è leggermente negativo in matematica nelle classi V primaria; l'effetto scuola risulta negativo in italiano nelle classi V primaria. Nella scuola Secondaria l'effetto scuola viene indicato quale "non adeguato" in Matematica rispetto alla Regione, la macroarea e l'Italia. In Italiano l'apporto scuola viene indicato quale "non adeguato" se messo a confronto con i dati della



Regione e della Macroarea del Nord Ovest, mentre nella media rispetta alla media italiana.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Per l'italiano, nella quinta classe della scuola primaria, il dato è nella media, tranne per una sezione il cui punteggio è fortemente negativo (circa il doppio rispetto ai benchmark di riferimento). Per matematica, nella classe III della scuola secondaria, nonostante il dato non sia omogeneo, rispetto ai benchmark di riferimento, la media generale degli esiti è positiva

Punti di debolezza

Per matematica, nella quinta classe della scuola primaria, il dato è l'elemento negativo, tranne che per una sezione che è in linea con i benchmark di riferimento. Per matematica, nella classe III della scuola secondaria, il dato è negativo (192 punteggio (-10 punti rispetto ai benchmark di riferimento). Per l'inglese, nella classe III della scuola secondaria, il dato è leggermente negativo (punteggio medio circa 216 punteggio (-10 punti rispetto ai benchmark di riferimento).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.



(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale attraverso ambienti accoglienti, routine strutturate che aiutano a ridurre l'ansia, aumentare l'autonomia e migliorare la produttività e il benessere generale. Si promuovono progetti di educazione emotiva, sportiva e relazionale, oltre a interventi mirati del team inclusione (GLO, referenti BES/DSA). Viene sostenuto lo sviluppo di autonomia e competenza tramite attività laboratoriali, compiti di realtà, gestione guidata delle routine (infanzia) e metodi attivi che responsabilizzano gli alunni nei diversi ordini di scuola. L'istituto favorisce la relazionalità positiva con progetti di peer education, cooperative learning, attività di gruppo, momenti di confronto e regolamentazione condivisa delle regole di convivenza. La scuola adopera strategie efficaci di coinvolgimento e inclusione: accoglienza strutturata, tutoraggio tra pari, partecipazione a laboratori, sportelli di ascolto, collaborazioni con enti del territorio e attenzione ai bisogni educativi speciali. I bambini e gli alunni partecipano attivamente alla vita scolastica tramite progetti, feste di istituto, attività espressive e creative, oltre che attraverso forme di responsabilizzazione (incarichi, cura degli spazi, lavori di gruppo).

Punti di debolezza

La gestione del benessere del clima di classe non è sempre uguale in tutti i plessi e gruppi di docenti. Non tutti gli alunni riescono a diventare autonomi allo stesso modo: alcuni fanno fatica ad organizzarsi, a gestire il materiale ed il lavoro soprattutto nel passaggio primaria-secondaria. Le azioni di inclusione non sono sempre coordinate e applicate in modo uniformi nelle classi in assenza di una prassi uniforme che sia pianificata per tutte le classi in parallelo. La partecipazione degli studenti alla vita scolastica non è sempre piena, anche per via di una comunicazione scuola-famiglia non sempre costante.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Curricolo e Offerta Formativa: - Curricolo d'Istituto definito e verticalizzato per tutti i segmenti, comprensivo di Educazione Civica e orientato alle competenze chiave europee. - Offerta formativa ampia, con attività integrative e collaborazioni con enti e associazioni del territorio. Progettazione educativo-didattica - Presenza di commissioni e gruppi di lavoro che supportano la progettazione condivisa. - Attenzione ai BES con progettazioni personalizzate e strumenti specifici (PEI, PDP). - Adozione di metodologie attive e laboratoriali che valorizzano potenzialità e interessi degli alunni come ampliamento dell'offerta formativa. Valutazione - Utilizzo di criteri valutativi comuni e rubriche condivise. - Risultati valutativi utilizzati per riorientare la progettazione e definire interventi mirati.

Punti di debolezza

Curricolo e Offerta Formativa - Applicazione del curriculum non sempre omogenea tra plessi e team docenti. - Monitoraggio dell'efficacia dell'offerta formativa da uniformare. Progettazione educativo-didattica - Tempi di confronto limitati e non sempre sufficienti per una piena progettazione condivisa. - Personalizzazione dell'insegnamento difficoltosa con alto numero di BES nelle singole classi. - Uso delle metodologie innovative non omogeneo tra docenti. Valutazione - Condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti a volte tardiva o non sistematica da parte dei docenti. - Monitoraggio dei risultati nei passaggi tra ordini ancora poco strutturato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Dimensione organizzativa - Buona gestione di tempi e orari, con servizi di pre/post scuola a supporto delle famiglie. - Adeguata fruizione di spazi interni (laboratori, biblioteca) e uso diffuso delle tecnologie. - Ambienti dell'infanzia organizzati in modo funzionale al benessere e all'esplorazione. Dimensione metodologica - Ampia diffusione di metodologie attive e inclusive, con attenzione ai BES. - Confronto metodologico tramite riunioni di dipartimento. - Alla scuola dell'infanzia: centralità del gioco, delle routine e dell'esplorazione. Dimensione relazionale - Clima scolastico positivo, con promozione di cooperazione, rispetto e regole condivise. - Azioni di prevenzione dei conflitti e attività che sviluppino il senso di appartenenza. - Collaborazione efficace tra personale scolastico e apertura al territorio.

Punti di debolezza

Nella dimensione organizzativa la gestione dell'ampliamento dell'offerta formativa risulta complessa a causa della numerosità della popolazione scolastica e della presenza di più ordini di scuola. Le scelte metodologiche dei docenti risultano talvolta eterogenee e non sempre coordinate con l'organizzazione complessiva delle attività educativo-didattiche in considerazione del numero elevato di classi nei vari ordini. Per quanto riguarda la dimensione relazionale non sempre si trova piena collaborazione da parte delle famiglie. In particolare in risposta alle richieste fatte dalla scuola per interventi educativi a seguito di provvedimenti disciplinari adottati non sempre piena condivisione dalle famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto mostra una gestione generalmente ordinata delle risorse umane ed economiche, con una definizione chiara dei ruoli e delle funzioni all'interno dell'organigramma e del funzionigramma. La distribuzione delle risorse economiche è coerente con le priorità del PTOF e sostiene progetti significativi per gli alunni, garantendo una buona ricaduta educativa. La visione strategica dell'Istituto è definita attraverso gli strumenti di governance (PTOF, RAV, rendicontazione sociale) ed è condivisa con la comunità scolastica tramite collegi, commissioni e incontri con le famiglie e il territorio.

Punti di debolezza

La percentuale di insegnanti coinvolti in funzioni organizzative risulta complessivamente bassa in tutti gli ordini di scuola. Si registra una lieve differenza positiva nella scuola secondaria di primo grado, che presenta un coinvolgimento leggermente superiore rispetto alla scuola dell'infanzia e alla primaria, ma comunque inferiore ai valori di riferimento territoriali, regionali e nazionali. Le azioni di monitoraggio delle attività risultano effettuate in modo prevalentemente occasionale, senza una periodicità strutturata e formalizzata. Questo rappresenta uno scostamento rispetto alle pratiche consolidate nei contesti territoriali, regionali e nazionali, dove il monitoraggio assume una cadenza regolare e funzionale alla valutazione dei processi. Dal confronto con le percentuali territoriali, regionali e nazionali emerge una ridotta attenzione alla promozione e al potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare della competenza alfabetico-funzionale e delle competenze multilinguistiche.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione è stata realizzata per analizzare in modo oggettivo l'organizzazione della scuola, la gestione delle risorse umane e l'efficacia delle attività messe in atto, al fine di individuare punti di forza e criticità. Il processo permette di orientare le decisioni strategiche dell'Istituto, migliorare la qualità dei servizi offerti e rispondere in modo più mirato ai bisogni educativi della comunità scolastica.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove la crescita professionale del personale attraverso iniziative di formazione coerenti con il PTOF e con i bisogni rilevati nei diversi ordini di scuola. Le competenze dei docenti vengono valorizzate tramite l'assegnazione di incarichi, funzioni specifiche e ruoli organizzativi che tengono conto delle professionalità presenti. Talvolta è abbastanza diffusa la collaborazione tra insegnanti, con scambio di materiali, confronto sulle metodologie e condivisione di buone pratiche. Questi elementi contribuiscono a creare un ambiente professionale positivo e orientato al miglioramento continuo. Il rapporto tra docenti risulta positivo nella concretezza dei gruppi di lavoro come: accoglienza, orientamento, continuità, criteri comuni per la valutazione, inclusione, metodologie didattiche innovative, predisposizione di documenti strategici e predisposizione di progetti specifici.

Punti di debolezza

Assenza di un'analisi strutturata dei bisogni formativi in quanto la scuola non ha effettuato una rilevazione sistematica dei bisogni formativi del personale docente e ATA. Le necessità formative sono state raccolte soltanto in modo informale, senza strumenti o procedure condivise. Mancata progettazione e attivazione di percorsi formativi di istituto riguardo all'a.s 2024/2025 dove non sono stati proposti percorsi formativi organizzati dalla scuola per il proprio personale, in scostamento rispetto alle pratiche consolidate a livello territoriale, regionale e nazionale, dove la formazione rappresenta un asse strategico di sviluppo professionale. Scarsa partecipazione dei docenti alla formazione per cui non si è preso parte a percorsi formativi strutturati nell'a.s 2024/2025, evidenziando una criticità nella valorizzazione delle competenze professionali. Carente formazione su ambiti obbligatori o strategici dove non si sono attivati percorsi formativi relativi a temi fondamentali quali gestione dell'emergenza e primo soccorso, gestione documentale, protocolli amministrativi e normativa sulla privacy, con potenziali ricadute sull'efficacia e sulla sicurezza dell'organizzazione scolastica. Mancanza di un archivio cartaceo e digitale dei curricula del personale:



l'assenza di un sistema aggiornato e fruibile di archiviazione dei curricula limita la possibilità di valorizzare competenze, esperienze e professionalità interne all'istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale e sono poche le attività di formazione per docenti e/o personale ATA coerenti con loro.

Sono presenti pochi gruppi di lavoro composti da docenti e sono pochi i docenti che collaborano tra loro.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il livello di collaborazione dei genitori alle attività scolastiche è buono, infatti circa la metà delle famiglie partecipa attivamente alla realizzazione di iniziative promosse dalla scuola, contribuendo al clima di cooperazione e al rafforzamento del senso di comunità educante. La partecipazione alle manifestazioni scolastiche è risultata significativa. Infatti i genitori hanno preso parte con continuità e interesse agli eventi organizzati dall'istituto, favorendo una relazione positiva e consolidata tra scuola e territorio. L'elevata adesione ai colloqui individuali e quindi la partecipazione dei genitori agli incontri sui progressi e sul percorso scolastico degli alunni è risultata ampia e costante, dimostrando attenzione verso gli esiti formativi e il benessere dei propri figli. La disponibilità a sostenere le iniziative scolastiche nell'a.s. 2024/2025 è stata positiva da parte delle famiglie alle richieste di supporto riguardo la progettualità e le attività dunque un segnale di fiducia nell'istituzione scolastica e di condivisione degli obiettivi educativi.

Punti di debolezza

La limitata partecipazione collettiva dei genitori insieme ai docenti denota scarsa adesione alle attività che richiedono un coinvolgimento coordinato scuola-famiglia.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare la votazione conseguita agli Esami di Stato degli alunni diplomati.

TRAGUARDO

Elevare di due punti gli esiti della votazione conseguita nelle fasce medio alte (8/10, 9/10) per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Coordinamento e condivisione della progettazione didattica nei dipartimenti disciplinari e predisposizione di prove di ingresso intermedie e finali per classi parallele e relative griglie comuni di valutazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare le metodologie didattiche attive, laboratoriali, inclusive, innovative
3. **Inclusione e differenziazione**
Implementare la metodologia ICARE, contaminandone le buone pratiche con le metodologie didattiche diffuse in tutto l'istituto





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali (Invalsi) in Italiano e in matematica, sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

TRAGUARDO

Ridurre il GAP di due punti tra gli esiti delle prove standardizzate di istituto e i benchmark di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Implementare le metodologie didattiche attive, laboratoriali, inclusive, innovative
2. Ambiente di apprendimento
Implementazione dell'uso degli strumenti digitali.
3. Inclusione e differenziazione
Implementare i progetti PTOF e gli interventi didattici personalizzati per l'insegnamento della lingua italiana L2
4. Continuità e orientamento
Rafforzare la progettazione verticale delle competenze linguistiche e logico-matematiche.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Motivazione riguardo l'area degli esiti nei "Risultati scolastici" La priorità di migliorare le competenze disciplinari deriva dall'analisi dei risultati dell'esame di stato che evidenzia una percentuale maggiore degli alunni di fascia medio-bassa. I traguardi scelti mirano ad incrementare di due punti la fascia medio-alta per avvicinarsi ai benchmark di riferimento regionali. Motivazione riguardo l'area degli esiti nei "Risultati nelle prove standardizzate nazionali": La priorità di incrementare la percentuale di studenti nella fascia media e' motivata dai valori negativi rispetto ai benchmark. Il traguardo punta pertanto ad aumentare gli studenti collocati nelle fasce di competenza medio-alta e a rafforzare il numero di prestazioni eccellenti anche nelle valutazioni interne, in coerenza con le prove nazionali.

ANTONELLA
ROMAGNOLO
23.12.2025
11:27:05
GMT+01:00

